



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

NOTA OPERATIVA N. 4

**LINEE GUIDA SULLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE E I COMPORTAMENTI
DA TENERE NEI LABORATORI DI RICERCA DELL'ATENEO**

30 APRILE 2020



LINEE GUIDA SULLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE E I COMPORTAMENTI DA TENERE NEI LABORATORI DI RICERCA DELL'ATENEO

1. PREMESSA

Per le Università la ripresa delle attività in presenza sarà graduale e rapportata non solo alle scelte del Governo, ma anche (e soprattutto) alla possibilità di garantire lo svolgimento dei servizi in presenza in totale sicurezza, nel rispetto delle norme a tutela della salute previste dalle competenti Autorità.

Il 4 maggio prossimo l'Ateneo riaprirà tutte le proprie strutture. Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza e ottimizzare i servizi di controllo, l'orario di apertura e chiusura di tutte le sedi, fino a contraria disposizione, sarà il seguente:

8:00-17:00 dal lunedì al venerdì Chiusura al sabato

Non è consentito l'accesso in orari diversi da quelli indicati. Per attività di ricerca indifferibili ed urgenti, l'autorizzazione specifica ad accedere negli spazi universitari in orari diversi da quelli indicati compete al Responsabile di struttura, individuato come Direttore di Dipartimento, del Centro Clinico-Veterinario, di Azienda Agraria e di Piattaforma di Ateneo. Nelle strutture di Ateneo ripartiranno attività individuali o con flussi di presenze comunque limitati. La riapertura potrà avvenire solo nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza e di prevenzione dei rischi per la salute.

Ogni Responsabile di struttura compilerà il questionario appositamente predisposto dall'Amministrazione, per definire l'ordine di priorità delle riaperture dei laboratori e segnalare altresì le persone autorizzate ad accedervi. Si precisa che potranno accedere ai laboratori, purché munite degli appositi dispositivi di protezione e nel rispetto delle regole di sicurezza, le seguenti categorie di soggetti:

- docenti
- ricercatori
- assegnisti
- collaboratori alla ricerca, purché coinvolti in ricerche definite in priorità
- personale tecnico, limitatamente a servizi ritenuti assolutamente indispensabili.

2. AREE DI RICERCA OMOGENEE (AOR)

Ogni Responsabilità di Struttura dovrà individuare, all'interno degli spazi di sua competenza, delle Aree Omogenee di Ricerca (AOR). Ogni AOR sarà soggetta a controlli continui sulle modalità dello svolgimento delle attività di ricerca.

L'AOR è un'area di ricerca finalizzata allo svolgimento di attività simili, con procedure standardizzate, per cui è possibile prevedere con ragionevole certezza quali tipi di attività verranno svolte nel corso della riapertura graduale dei laboratori.



L'AOR si configura fisicamente come una zona con una unica localizzazione. Non può quindi essere considerata AOR un'area dislocata in strutture distanti fra loro, quindi in edifici diversi o anche in piani differenti di uno stesso edificio.

I Direttori di Dipartimenti localizzati in una unica struttura, o prevalentemente in un'unica struttura, dovranno individuare un certo numero di AOR, in ognuna delle quali lavorano di norma dalle 15 alle 25 persone, fra docenti, ricercatori, assegnisti, collaboratori, personale tecnico. In questi casi le AOR possono essere identificate con i diversi piani dell'edificio dove ha sede il Dipartimento.

I Direttori di Dipartimenti con localizzazioni distanti fra di loro, quindi in sedi distaccate, dovranno individuare una AOR in ognuna delle sedi, anche se queste hanno una frequenza di persone inferiore alle 15 di cui sopra.

In linea di massima, si possono considerare AOR le Piattaforme di Ateneo e i laboratori, se presenti, dislocati nelle Aziende Agrarie e nel Centro-Clinico Veterinario, anche se non localizzati fisicamente nella medesima struttura.

3. RESPONSABILI DI AREA OMOGENEA DI RICERCA (RAOR)

I Responsabili di struttura, di concerto con i docenti, i RADRL e il personale tecnico, dovranno nominare un per ogni AOR un Responsabile (Responsabile di AOR, RAOR), preferibilmente un docente, i cui compiti sono quelli di:

- verifica e controllo giornaliero che le procedure di sicurezza adottate siano effettivamente rispettate (vedi punto 6);
- raccolta di ogni informazione, commento, suggerimento relativi a problematiche che possono insorgere nel corso delle attività, da chiunque provengano. Considerando che questa è una fase nuova, di cui non si ha esperienza, tutti sono invitati a fornire elementi utili perché le attività si svolgano nel modo migliore e più sicuro possibile;
- comunicazione tempestiva al Responsabile di struttura di ogni problematica che si ritenga possa creare difficoltà o rischi nelle attività svolte.

Nel caso delle Piattaforme di Ateneo, Aziende Agrarie e Centro Clinico-Veterinario, il RAOR può essere identificato col Responsabile di struttura.

4. FLUSSI DI UTENZA

La regolazione dei flussi di utenza è demandata al Responsabile di Struttura, la verifica delle norme sul distanziamento sociale, lo scaglionamento delle attività di laboratorio nell'arco della giornata e/o su più giornate in modo da evitare assembramenti, il rispetto del divieto di accesso per gli studenti, sono demandati al RAOR.

L'accesso in Ateneo sarà precluso a chiunque:

- presenti febbre superiore a 37.5° o che riscontri sintomi associabili a COVID-19. Per questi soggetti vige l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia o i numeri utili nazionali e regionali per l'emergenza;
- negli ultimi 14 giorni abbia avuto contatti stretti con soggetti positivi a COVID-19 - abbia avuto contatti stretti con persone che potrebbero essere potenzialmente COVID positivi o che sono in attesa di effettuare tampone di controllo;
- sia



in contatto con famigliari o conviventi entrati a loro volta in contatto con una persona positiva a COVID19.

5. CENSIMENTO DELLE ATTIVITA'

E' compito del Responsabile di struttura, di concerto con i RAOR, censire tutte le attività indispensabili che non possono essere svolte da remoto, per le quali è prevista la presenza all'interno dei locali universitari di docenti, ricercatori, assegnisti, personale tecnico amministrativo e collaboratori a vario titolo.

6. MISURE DI SICUREZZA E DI TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA

Le disposizioni sul distanziamento sociale e sull'adozione di misure di protezione individuale (ad esempio: mascherine, utilizzo di materiali disinfettanti ed ove occorra guanti) saranno certamente confermate anche per i prossimi mesi. L'Amministrazione ha già adottato per tempo tutti gli opportuni provvedimenti affinché le condizioni di sicurezza siano garantite in misura pertinente, per ogni specifico ambito di attività.

A partire dalle prime ore del mattino del 4 maggio saranno effettuate le consegne in tutte le strutture di appositi kits dei predetti materiali. Per eventuali necessità specifiche riguardanti la consegna dei materiali è possibile contattare la Direzione Centrale acquisti inviando una email all'indirizzo: dpi@unimi.it Si informa che sempre la mattina del 4 maggio saranno distribuite, con gradualità per tutte le strutture, "colonnine" con erogatori di gel disinfettante da 5 litri, utilizzabili sia per spazi esterni che interni accessibili al pubblico. I distributori conterranno gel alcolici o saponi antisettici.

Di seguito sono elencate nel dettaglio tutte le misure di sicurezza da adottare. La verifica del rispetto di queste misure è compito del RAOR.

- Al momento dell'entrata nella sede di lavoro e all'uscita, tutti dovranno igienizzare le mani con gli appositi dispositivi localizzati in prossimità delle porte di entrata e uscita.
- Tutti dovranno indossare la mascherina, per tutto il tempo di permanenza presso i laboratori.
- L'uso dei guanti è pure obbligatorio, con una turnazione massima di due ore, dopo di che vanno gettati e cambiati. E' possibile evitare l'uso dei guanti solo nel caso dell'utilizzo del proprio computer personale, purché questo non venga utilizzato da altri utenti.
- Le porte di entrata e di uscita delle varie strutture dovranno essere tenute a chiave, al fine di verificare i flussi di entrata ed evitare che estranei possano introdursi senza autorizzazione.
- I laboratori che non sono utilizzati nel corso della giornata dovranno essere tenuti chiusi a chiave.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

- La frequenza dei laboratori, ove l'attività si svolge prevalentemente in piedi o comunque al bancone, non deve superare la densità di una persona per laboratorio, se il laboratorio è di dimensioni inferiori ai 10 mq, di due persone se di dimensioni fino a 20 mq, di tre persone per dimensioni fino a 30 mq, e a seguire con la densità massima di una persona ogni 10 mq. Il distanziamento sociale va mantenuto nella misura di una persona ogni due metri, in quanto le attività non sono statiche, ma gli operatori si muovono per accedere alle strumentazioni di laboratorio. Quindi la distanza di un metro non garantisce sufficiente sicurezza.
- La presenza in studi, in sale riunione, laboratori informatici, luoghi comuni ove l'attività è prevalentemente da seduti, va mantenuto il distanziamento sociale di un metro.
- A partire da lunedì 27 aprile riprenderà con cadenza regolare quotidiana il servizio di pulizia in tutti gli spazi universitari, fatti salvi i soli settori didattici. L'Ateneo assicura una profonda pulizia giornaliera a fine lavoro e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro (comprensive di tastiere, schermi touch, mouse), delle aree comuni e di svago. Le attività di pulizia e sanificazione verranno condotte con l'utilizzo di disinfettanti in grado di annientare il virus, annullando la sua capacità di infettare le persone. Il personale incaricato della pulizia e sanificazione si atterrà alle indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità nonché dall'OMS circa i prodotti da utilizzare. In alcune strutture non è previsto il servizio di pulizia serale. In questo caso è necessario provvedere ad una sanificazione serale in modo autonomo. Di norma, una volta terminato il lavoro, anche nel corso della giornata, ognuno dovrà provvedere alla pulizia con alcool o disinfettanti di tutti i banchi di lavoro, tastiere, touch monitors degli strumenti, mouse e delle maniglie delle porte dei locali frequentati. La verifica del rispetto di queste misure è compito del RAOR.